

Giovanni Battista Mazzucconi

IL MESE DI MARIA

Meditazioni quotidiane

**POSTULAZIONE GENERALE P.I.M.E.
2025**

Giovanni Battista Mazzucconi
Il Mese di Maria. Meditazioni quotidiane
Maggio 2025

Pontificio Istituto Missioni Estere
Postulazione Generale
Via Monte Rosa, 81 – 20149 Milano
Tel. 02.438221 – Fax 02.43822699
E-mail ufficio.postulazione@pime.org

Giovanni Battista Mazzucconi

IL MESE DI MARIA

Meditazioni quotidiane



Giovanni Battista Mazzucconi

PREFAZIONE

Queste meditazioni, che la Postulazione Generale offre come sussidio mariano, nella loro prima pubblicazione sono state presentate con le parole: «Il presente Mese di Maria è lavoro del Missionario Apostolico Giovanni Mazzucconi che, nel maggio 1850, lo scriveva di giorno in giorno, diacono ancora nel Seminario Maggiore di Milano. L'ordinazione al Presbiterato, che lo conduceva fuori di Seminario, venne ad interrompere il lavoro, che rimase perciò incompleto. Sono pochissimi i giorni che mancano nel manoscritto; e noi abbiamo cercato supplire come meglio ci fu dato».

Qui le meditazioni del sacerdote beatificato nel 1989 sono riportate come pubblicate nel libro *Cenni sul Sacerdote Giovanni Mazzucconi Missionario Apostolico nella Melanesia morto per la fede il settembre 1855 per un Alunno del Seminario delle Missioni Estere di Milano*, pubblicato per i tipi della *Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi* di Milano nel 1857.

Per quelle che rimandano alla recita di particolari preghiere, i testi delle stesse sono raccolti in appendice, tanto nell'allora lingua liturgica latina, quanto in italiano per facilitare il lettore di oggi.

Si tratta di momenti di spiritualità brevi ma intensi, nei quali dell'autore «vi traspira il candore, vi è trasfusa la forza di quello spirito robusto e soave che lo componeva», come fatto notare dal Prefattore d'allora che ben lo conosceva. È una brevità, la loro, che ci giunge come dono del Beato Mazzucconi per vivere al meglio il quotidiano momento di raccoglimento con Maria, da lui affettuosamente chiamata «Madre».

Paolo Labate
Postulazione Generale P.I.M.E.

IL MESE DI MARIA

IL MESE DI MARIA

GIORNO D'INTRODUZIONE

Il nostro labbro narra ogni giorno una serie di lodi alla buona Madre che abbiamo nel cielo, quando recitiamo le sue Litanie. Ma il cuore, qual parte ha egli a un omaggio sì tenero? Oh! forse poco vi riflette; forse poco intende di quelle affettuose lodi che le vien tributando: e sono pur belle, pur grandi! Ecco dunque il frutto di questo mese consacrato a Maria: entrare ne' sentimenti e nello spirito delle sue Litanie.

Vivendo ai piedi della Vergine, le domanderai oggi lo spirito d'intelligenza e di divozione, ripetendo spesso fra il giorno: *Sedes Sapientiæ, ora pro nobis.*

GIORNO I

Sancta Maria

Dopo il nome augusto del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, il nome più grande e più caro all'animo cristiano, quello che ci ricorda quanto vi ha di più santo e di più amabile sulla terra, è il nome di Maria. Maria! Suona questo nome sul labbro dell'Angelo in Nazaret, e il Verbo si fece carne. Maria! La chiama il Redentore dalla croce, ed ella diviene la Madre del popolo redento. Maria cantano lieti gli Angeli in cielo, e il volto di Dio si placa! Ripetiamolo anche noi sulla terra questo nome venerato, a Dio sì caro: non si parta dal labbro, non si parta dal cuore: *non recedat ab ore, non recedat a corde* (S. Ber.).

Ed oggi proferiamolo con amore, ogni volta che guardiamo al cielo; e promettiamo di non proferirlo mai, con poco rispetto, un nome sì grande. — *Sancta Maria, ora pro nobis.*

GIORNO II

Sancta Dei Genitrix

Maria è la Madre di Dio: qual gloria per Maria! Ma qual gloria, anche per noi, il poter dire che la nostra Madre celeste è la Madre stessa del Signore! Gesù è proprio il nostro primogenito, perchè la sua Madre e la Madre nostra è una sola; è Maria.

Oggi, dunque, impiegheremo alcuni minuti nell'aprire tutto il nostro cuore a Maria, e nell'eleggerla in nostra madre, per questo mese, e per sempre. — *Sancta Dei Genitrix, ora pro nobis.*

GIORNO III

Sancta Virgo Virginum

Dio distrusse gli uomini col diluvio, quando gli uomini erano divenuti tutto carne. Dio redense gli uomini, quando vide fra loro una creatura tutta spirito. Il Signore guardò a Maria, e se ne compiacque; discese in lei, e il mondo fu salvo. Dio guarda anche nel nostro cuore, lo mira fin nel più segreto suo nascondiglio: può Egli compiacersene? Lo può amare ed eleggere a salvare delle anime? Oggi offriremo a Maria la castità della nostra mente, del nostro cuore, del nostro corpo. Diremo tre volte il *Sub tuam misericordiam, ecc.* — *Sancta Virgo Virginum, ora pro nobis.*

GIORNO IV

Mater Christi — Mater Divinæ Gratiae

Colei che è Madre di Gesù Cristo, autore di ogni grazia, si può dire con verità che è la Madre della grazia. Sì; i raggi che partono dal volto di Maria, su in cielo, tra i beati, sono splendori di gloria; quaggiù in terra, tra noi, sono doni di grazia, di perdono e di amore. Desiderate l'umiltà? bramate la solitudine del Signore; questo dono, grande tra quanti possa fare un Dio all'uomo? Ebbene: domandatelo a Maria. Ogni dono perfetto discende da Dio, ma passa per le mani della Madre.

Nella visita impiegheremo alcuni minuti, meditando qual uso abbiamo noi fatto di tante grazie, e qual conto ne dovremo rendere. Oggi ripeteremo anche sette volte l'invocazione: *Mater Christi — Mater Divina Gratiae, ora pro nobis.*

GIORNO V

Mater Purissima — Mater Castissima Mater Inviolata

Maria è Purissima, è Castissima, è Inviolata; eppure è Madre! Tanto può il Signore con quelle anime che Egli elegge, e che rispondono fedelmente alla sua grazia! Anche noi portiamo questo prezioso tesoro; ma in un vaso di creta, in mezzo a nemici potenti e inevitabili. Oh! lo sappia il nostro cuore, che è impossibile vincerli, se Dio non è al nostro fianco. Ma se è con noi, coraggio! la vittoria è nostra.

Oggi, nella meditazione, guarderemo se il nostro cuore sentisse affetto troppo vivo verso qualche creatura, e lo sacrificheremo a Maria; e reciteremo anche una *Salve Regina*. — *Mater Purissima, ora pro nobis.*

GIORNO VI

Mater Amabilis

In Maria tutto è amabile: i suoi esempi, le sue parole, la sua immagine, il suo nome, tutto è amabile. Ma perchè? Perchè fu umile; perchè ogni suo tratto spira modestia, candore e umiltà. L'amiamo noi questa Madre così amabile? Noi non potremo mai amarla davvero, se non saremo umili; perchè è soltanto l'umile che può ben sentire l'ineffabile amabilità della modestia e candore di Maria.

Oggi, ad ogni battere delle ore, diremo: Maria, vi amo, fatemi umile. — *Mater Amabilis, ora pro nobis.*

GIORNO VII

Mater Admirabilis

Nella persona della Vergine i portenti si accumulano. Nasce da parenti soggetti al peccato, e la sua nascita è immacolata. Diventa Madre, e la sua Verginità risplende più luminosa e pura. Muore, e la sua carne verginale risente subito il palpito d'una vita seconda e beata. Tre volte la natura, in faccia a Maria, vide spezzate le sue leggi; tre volte dovette meravigliarsi e tacere. Dio radunava tanti misteri nella Vergine per renderla Madre Ammirabile, ammirabile alla terra e al cielo. Quanto non dovremmo noi fissarci in Lei, ossequiarla, imitarla, per essere degni figli di tanta Madre!

Oggi, ad ogni entrare in Chiesa, volgeremo un momento il pensiero agli ammirabili privilegi di Maria, e reciteremo tre volte l'*Ave Maria*. — *Mater Admirabilis, ora pro nobis*.

GIORNO VIII

Mater Creatoris

Dio Padre creò l'universo, affinché nell'universo si manifestasse la gloria e la misericordia del Figliuol suo, quando avrebbe preso carne. Ma, a compire questo disegno, era necessario che una creatura divenisse madre del Figliuolo che con lui disponeva ogni cosa, Creatore esso pure. Maria dunque stava da tutti i secoli innanzi alla mente divina quale mezzo da Lei destinato ad effettuare gli alti consigli dell'amore. Onde con ragione la Chiesa canta della Vergine, che ella era vicina al Creatore, quando sospendeva l'universo, e con Lui trastullavasi ogni giorno, scherzando nel disporre la terra; e la invoca Madre del Creatore.

Oggi, ogni volta che volgeremo lo sguardo al cielo o alla vasta natura, diremo: *Mater Creatoris, ora pro nobis*.

GIORNO IX

Mater Salvatoris

Anche il Signore ha patito: Gesù non apparve sulla terra, che per essere l'uomo dei dolori. Maria non divenne Madre del Salvatore, che per essere la Regina de' Martiri: tanto costò al Figlio ed alla Madre la nostra salvezza! Gesù Cristo sulla Croce divenne Padre del popolo Cristiano; Maria vicina alla Croce ne divenne la Madre. Un Figlio Crocifisso, una Donna che spasima: ecco il Padre, ecco la Madre del Cristianesimo. E noi cercheremo i piaceri? Oh preghiamo il Signore, che faccia anche a noi gustare l'ineffabile consolazione del patire!

Oggi faremo qualche leggiera astinenza che ci ricordi i patimenti del Figlio e della Madre. — *Mater Salvatoris, ora pro nobis.*

GIORNO X

Virgo Prudentissima

Maria, salutata piena di grazie da un Angelo, dubita e dimanda una spiegazione. Il suono della lode lusinga e addormenta gli incauti, ma sveglia ed allarma la circospezione dei prudenti. Maria ci dà qui pertanto un nobile esempio di questa difficile virtù. Ma, se interroghiamo la nostra coscienza, ci risponde che l'imitiamo? Quanto a noi, possiam dire che la prudenza dei giovani è l'obbedienza. Noi, inesperti di tutto, non conosciamo altro mondo che quello formatoci dalle nostre idee e dalla nostra fantasia, per lo più illusa. E dovremmo temere assai, se non ci fosse questa virtù dell'obbedienza, per la quale diventiamo prudenti, sulla prudenza dei maggiori. Proponiamo dunque di obbedire sempre, anche allorchè non conosciamo la ragione del comando; noi non la conosciamo appunto, perchè non abbiamo prudenza.

Oggi, obbedienza allegra e prontissima ad ogni cenno de' superiori. — *Virgo Prudentissima, ora pro nobis.*

GIORNO XI

Virgo Veneranda

Un terzo del Mese consacrato a Maria è già trascorso: esso non esiste più che davanti a Dio, per ottenere un giudizio di retribuzione, o di condanna. Ebbene, come l'abbiamo onorata questa Vergine, degna di ogni Venerazione? Ciascuna anche in grado minimo rende rispettabile chi la possiede. Ma una Creatura, nella quale tutte le virtù si congiunsero nel grado più eminente; quale oggetto di venerazione per gli uomini, per gli Angioli, ed anche per Dio! Anche il Signore venera la sua gran Madre, perchè in Lei venera l'opera sua più grande.

Veneriamola dunque; e, a suo onore, proponiamo di voler impiegare, proprio santamente, i giorni che ci rimangono del suo mese. — *Virgo Veneranda, ora pro nobis.*

GIORNO XII

Virgo Predicanda

Gesù Cristo dalla Croce, i Martiri fra i tormenti, i Padri assorti nella contemplazione delle verità e dei misteri, la Chiesa intenta a raccogliere i suoi figli intorno al trono di Dio; tutti, tutti ci ripetono questa grande e cara verità, che Maria è una Vergine degna di celebrazione; meritevole d'essere predicata, affinchè dovunque vi sono degli uomini che sperino il perdono o una grazia divina, la dimandino e la sperino dalle mani di Maria. Oh noi felici, se possiamo aprire il cuore con anime che ci intendano, e dir loro: confidate nella buona Madre che abbiamo in Cielo! Noi felici, se sappiamo insegnare ai fanciulli come ricorrere a Maria! Noi felici! *Qui elucidant me vitam æternam habebunt.* Coloro che mi illustrano avranno la vita eterna.

Oggi, con qualche compagno parleremo di Maria. — *Virgo Prædicanda, ora pro nobis.*

GIORNO XIII

Virgo Potens

In Cana, Maria impietosa chiede un prodigio. Il tempo dei miracoli non è ancor venuto, ma è la Madre che domanda: Dio si piega, e l'acqua si muta in generoso liquore, tanto era potente questa Vergine anche sulla terra. Ah pensate qual sia ora il suo potere in Cielo! ora, che seduta vicino a Dio, Madre, Figlia, Sposa del medesimo, vede il Paradiso e l'universo posto a' suoi piedi. È Maria, la donna che schiaccia il serpente, che rompe l'Assiro ella sola, forte come un esercito ordinato: *Velut castrorum acies ordinata*.

Ci vuol forza per acquistare anche una minima virtù; forza e violenza per entrare in Paradiso: e noi oggi la domanderemo questa forza con recitare tre volte la *Salve Regina* alla Vergine Potente. — *Virgo Potens, ora pro nobis*.

GIORNO XIV

Virgo Clemens

Maria è veramente la nostra Protettrice, perchè in Lei vi è potenza e bontà. È Vergine Potente; dunque ci può soccorrere. È Vergine Clemente; dunque ci vuol soccorrere. E quanta Clemenza non vi è in Maria! quanta delicatezza di compassione in quell'anima nutrita dall'amore e dal dolore più vivo, cresciuta fra il sentimento incessante d'un amore materno, divino, e d'un patire squisito e volontario. Ella tanto ci amò, che offrì per noi il suo Figlio divino alla Croce; lo offrì e lo vide morire. Come non penserà a noi ora fra gli splendori beati; come non bramerà la nostra salvezza, se per vederci salvi, attraversò anch'essa tutte le angosce della Passione?

Oggi reciteremo tre volte il *Sub tuam misericordiam, etc.*
— *Virgo Clemens, ora pro nobis*.

Virgo Fidelis

Dio è fedele, perchè non permette che veniamo tentati al di sopra delle nostre forze; e Maria è Fedele, non solo perchè corrispose ai doni di Dio e prestò una fede illimitata alle parole quasi incomprensibili dell'Angelo, e a tutti i prodigi di cui Dio la volle partecipe; ma riguardo a noi, Ella è Vergine Fedele, perchè compie tutti gli uffici di tenera Madre. Maria è sempre vicina ai suoi figli: ci guarda in tutti i momenti della vita, e le prime lagrime del bambino, i desideri inquieti e inesprimibili del fanciullo, i tripudi e i terrori della gioventù, le cure affaccendate dell'età virile, i disinganni e la speranza rinascente della vecchiaia, tutto è osservato da Maria che porta ogni giorno i nostri nomi e i nostri dolori innanzi a Dio. Maria è Fedele, invochiamola anche noi con fedeltà, e ne otterremo prodigi.

Oggi reciteremo tre volte il *Memorare* di S. Bernardo. — *Virgo Fidelis, ora pro nobis.*

Speculum Justitiæ

Principio di giustizia è il dare a ciascheduno la roba sua. Maria, adunque, sommamente umile, era veramente Specchio di Giustizia. Essa conosceva che tutte le sue grandezze venivano da Dio; e a Dio tutte le restituiva. Una parente saluta Maria, Madre di Dio, e Maria esclama: Il mio spirito esultò, perchè il Signore volse lo sguardo alla mia bassezza, e mi fece cose grandi, Egli che è potente. Usiamo anche noi questa giustizia col Signore; restituiamogli tutta la gloria e l'onore. S. Giovanni, rapito in cielo, vide che i Seniori ponevano le loro corone ai piedi di Dio per glorificarlo; noi poniamo a' suoi piedi i nostri cuori, vuoti di vanagloria, ed egli li riempirà di giustizia e di umiltà.

Oggi cercheremo di sopportare con piacere le umiliazioni che ci accadranno. — *Speculum Justitiæ, ora pro nobis.*

GIORNO XVII

Sedes Sapientiae

Vi è una sapienza che supera ogni senso, che si eleva sopra tutte le umane cognizioni tanto, quanto il cielo si allontana dalla terra, e questa è la sapienza dei Santi; in cui si conosce che tutto è vanità quello che passa; sublime filosofia, per cui il pensiero dell'uomo, anche più indotto, si trasporta di slancio all'ultimo passo, al momento dell'ultima separazione; vi impara le più grandi verità, eppoi, ritornando indietro, dirige a questo tutte le azioni e tutta la vita. Or questa è la sapienza di cui Maria è la Sede; Essa, che raccolta nella solitudine, meditava in suo cuore le parole di Gesù e gli anni eterni. I Santi, imitandola, si raccoglievano nell'interno de' santuari, o nelle grotte, per ripensare il nulla delle cose terrene e l'importanza delle eterne.

Noi oggi prometteremo di fare, ogni mese, un giorno di ritiro, nel quale domandare a Dio la scienza di ben morire, la cognizione delle presenti miserie e delle future grandezze, onde salvarci. — *Sedes Sapientiae, ora pro nobis.*

GIORNO XVIII

Causa nostrae letitiae

Maria è la causa dell'umana allegrezza. Se nel tumulto della sua sciagura Adamo si consolò un istante, fu nel sentirsi annunciata questa Vincitrice. Se la terra e il cielo in un medesimo istante si rallegrarono, fu quando Maria diede il materno assenso all'Angelo, e diede al mondo il Redentore. Sì, Maria formò la gioja profetica dei patriarchi e de' giusti, per quattromille anni; Maria è l'allegrezza, e la speranza delle anime cristiane che la invocheranno, finchè vi sarà un nemico da vincere e un paradiso da acquistare; Maria sarà il nostro cantico più dolce e soave in cielo.

Oggi discacceremo dal cuore ogni più piccolo sentimento di avversione o melanconia che intorbidasse la nostra allegrezza. — *Causa nostrae letitiae, ora pro nobis.*

Vas spirituale — Vas honorabile

Maria portò nel suo seno l'umanato Gesù, e per questo vien detta Vaso Spirituale, Vaso Onorevole, degno di ogni benedizione e d'ogni gloria. Ma il Cristiano che riceve sì frequentemente il corpo e il sangue di Gesù Cristo nel suo cuore, non dev'essere anch'egli un vaso tutto di spirito e degno di onore, formidabile al nemico di nostra salute? Oh! quando il Sangue dell'Agnello immacolato rosseggia sulle nostre labbra, quando quel Corpo divino è disceso a santificare il nostro corpo di morte; allora il demonio dovrebbe aver spavento d'avvicinarsi a noi, dovrebbe starsene lontano, come l'Angelo sterminatore in Egitto, non s'accostò alle porte, tinte dal sangue dell'Agnello sacrificato.

Offriamo a Maria la purezza di questo nostro vaso, affinchè lo custodisca, e recitiamo tre volte l'*Ave Maria*. — *Vas spirituale*.

Vas Insigne Devotionis

La divozione è un pio ma intenso sentimento, pel quale l'anima si dedica, si consacra al suo Dio, e diviene sua intima fedele. Or questa divozione in Maria fu nel grado più insigne: il suo cuore non ebbe un palpito, la sua mente non ebbe un pensiero, la sua volontà non concepì un desiderio che non fosse da Dio e per Dio. È proprio della vera divozione l'invadere e dominare tutto l'uomo, sì che non pensi, non parli, non operi che pel Signore: è un principio di quella vita, tutta di Dio, che vivremo in Paradiso. Amore e timore compongono la divozione: avviciniamoci dunque a Maria, a questa Madre del bello Amore e del Timor santo; e, se è il Vaso della Divozione più insigne, domandiamo che la doni anche a noi, e la donerà.

Oggi faremo una visita a Maria. — *Vas Insigne Devotionis, ora pro nobis*.

GIORNO XXI

Rosa Mystica

Una pietà saggia e delicata consacrò la stagione dei fiori alla Mistica Rosa. L'altare di Maria, adorno di gigli e di rose, circondato da fanciulli che a sera ringraziano la buona Madre celeste; quale spettacolo per chi ha fede! Onoriamo nel silenzio e nella solitudine questo Fiore divino, questa Rosa incontaminata che olezzava solitaria sui lidi di Gerico, nel giardino tutto chiuso e riservato al Signore. Ah! non ascoltiamo le fredde ragioni di chi ci vorrebbe rubare questa pietà tenera e sentita, che si compiace di comporre fiori sull'altar della Vergine! Essi vorrebbero sostituirvi un culto freddo e disadorno; ma noi sappiamo, che, dove il cuore non ha parte, anche la Vergine fa poco; eppoi, che cosa ne faremo dei nostri affetti?

Praticheremo qualche mortificazione, ponendola, come fiore, innanzi a Maria; ricordandoci sempre che i suoi fiori sono frutti di onore e d'onestà. *Flores mei fructus honoris et honestatis.*
— *Rosa Mystica, ora pro nobis.*

GIORNO XXII

Turris Davidica — Turris Eburnea *Domus Aurea*

Maria è la nostra forza, è la nostra difesa: Essa è un luogo munito, è la Torre di Davide, situata nel mezzo di Gerusalemme; e tutta la città riposa a' suoi piedi sicura. É forte, è splendida come una Torre di Avorio, come una Casa d'Oro sfavillante: le sue porte stanno a tutti spalancate: chi v'entra non sarà smosso in eterno, perchè le di lei fondamenta posano sui monti santi. Felice chi si raccoglie d'intorno a questa fortezza! Felice chi si ricovera sotto il manto di Maria! Egli alzerà il suo sguardo alla Madonna, e sarà liberato da' suoi nemici.

Oggi diremo quattro volte il *Sub tuam misericordiam, etc.* —
Turris Davidica, ora pro nobis,

GIORNO XXIII

Fæderis Arca.

Un'arca d'un legno incorruttibile conteneva le tavole dell'alleanza; due Cherubini stendevano reverenti sopra di essa le loro ali d'oro, e la nuvola del Signore circondava quel tabernacolo. Ma tutto era figura. Maria, ecco l'Arca incorruttibile, spirituale, vivente: essa potè contenere Colui che i cieli non comprendono; gli Angioli strinsero reverenti le ali vicino a Maria, e la virtù dell'Altissimo l'adombrò. Maria, Madre di Dio, ecco l'Arca dell'Alleanza. Quando Gesù, dalla croce, l'assegnava a noi per madre, egli ce la dava come pegno del perdono, pegno del patto stretto tra Dio e l'uomo.

Oggi faremo patto con qualche compagno di amar sempre quest'Arca della nuova Alleanza; Maria! — *Fæderis Arca, ora pro nobis.*

GIORNO XXIV

Janua Cæli — Stella Mattutina

Per Eva il cielo fu chiuso: per Maria si spalancò di nuovo. Un Cherubino ardente stette sulla soglia del Paradiso terrestre, per discacciarne i due prevaricatori ed ora Maria è nella dimora de' beati per raccogliervi l'umanità redenta. Anzi è dessa stessa la Porta del cielo: essa la Stella del mattino, l'Astro luminoso che regge il nostro passare incerto, attraverso questo mare tempestoso, e lo guida in seno alla beata eternità. I nostri occhi stiano sempre fissi a questa Porta speciosa, a questa Stella amica, il nostro cammino sarà diritto, e metterà nel cielo.

Oggi, nella meditazione, impiegheremo alcuni minuti nel ripensare la gloria celeste, alla quale c'introdurrà Maria. — *Janua Coeli, ora pro nobis.*

***Salus Infirmorum — Refugium Peccatorum
Consolatrix Afflictorum***

Gesù apparve sulla terra per assumere le nostre infermità, le nostre miserie. Egli si caricò dei nostri peccati, per espiarli col suo dolore; ed a perpetuare quest'opera d'immensa carità, ci diede un sacerdozio ed un sacramento, pei quali applicare all'uomo il suo sangue, ogni volta che l'uomo infermi, o perisca spiritualmente. Ma quella che conduce a queste fonti di salute gli infermi; quella che li anima a sperare e volere la salute, è Maria. Maria, la salvezza degli infermi, il rifugio dei peccatori, la consolazione degli afflitti; è dessa che parla al cuore traviato certe parole che lo riempiono di speranza, di pentimento e d'amore. Essa guida il peccatore al sacerdote, eppoi ispira nel sacerdote compassione illuminata e zelo. Ella schiude il labbro pentito e illumina il consiglio del sacerdote, che solleva la mano onnipotente ad assolvere.

Oggi preghiamo la Vergine per i peccatori, e per quelli che li devono assolvere. — *Salus Infirmorum, ora pro nobis.*

Auxilium Christianorum

Un giorno, l'Europa tremava alla vista d'un popolo infedele, che armato s'avanzava per guastarla. I nostri eran pochi, ma con loro era Maria. Il Pontefice, in Roma, ne previde la vittoria, e l'annunciò. I popoli, liberati dal più spaventoso pericolo, sollevarono da ogni spiaggia il cuore riconoscente alla buona Vergine; e allora si istituì la festa del Santo Rosario, allora si comandò ogni giorno un pubblico saluto alla Madonna, allora si posero nelle litanie queste parole: *Auxilium Christianorum, ora pro nobis.* Così le litanie sono come la storia delle umane miserie, e del materno soccorso: esse si aumentano coll'aumentarsi dei favori di Maria agli uomini. Nemici, e potenti, e scaltri, attaccano anche ora la Chiesa di Dio, e minacciano la purezza della fede e del

costume. Oh! invochiamo il soccorso dei cristiani: lo abbiamo nel cielo, è Maria.

Oggi reciteremo una volta il *Credo*, raccomandando a Maria la nostra fede. — *Auxilium Christianorum, ora pro nobis.*

GIORNO XXVII

Regina Angelorum — Regina Patriarcharum Regina Prophetarum

Gli Angioli discesero a Maria, ancora sulla terra, come semplici messaggeri della volontà di Dio su di lei; e, dopo la morte, l'assunsero risorta in Paradiso. Qual giubilo, quali cantici al suo entrarvi! quali espressioni di profondo ossequio! Essi la proclamano loro regina. Sì, Ave, o Regina degli Angioli, veramente beata e degna; a cui guardavano i lontani patriarchi, aspettando il Riparatore; che prenunciavano i Veggenti nelle loro estasi profetiche, pronunciata già prima dalla bocca di Dio medesimo! Ma essa non apparteneva al mondo che per salvarlo; non aveva niente del tristo suo spirito; essa, che sorpassava in grazia e virtù Angioli, Patriarchi e Profeti. Eppure era della medesima tua natura, o mio cuore; onde ben vedi come la puoi e la devi imitare. Promettile, adunque, di fuggire sempre le false massime del mondo, e di non lasciarti corrompere dall'aria pestilenziale di quello.

Oggi le domanderai lo spirito di Dio, col recitare l'*Ave Regina Cælorum*. — *Regina Angelorum, ora pro nobis.*

GIORNO XXVIII

Regina Apostolorum — Regina Martyrum

Chi era il consiglio e la forza degli Apostoli, dopo che Gesù Cristo ebbe lasciata la terra, se non Maria? Essa viveva con loro; a Lei facevan ricorso per ogni bisogno: Lei onoravano come loro Signora; Lei, la Madre del loro Maestro. Alla sua scuola si formarono gli Apostoli; come alla scuola de' suoi dolori si formarono i Martiri, che tenendo il guardo volto alla croce, non potevano non vedervi ai piedi Maria che, dopo il Figlio, superò tutti quanti i martiri nei

patimenti. Alla sua scuola veniamo anche noi quando abbiam bisogno di consiglio o di forza, o quando siamo afflitti, per impararvi il patire con pazienza e con merito.

Oggi onoriamo Maria addolorata colla recita dello *Stabat Mater* e con ripetere spesso fra il giorno: *Regina Apostolorum, Regina Martyrum, ora pro nobis.*

GIORNO XXIX

Regina Confessorum — Regina Virginum

I confessori e le vergini si sono santificati o nella pace del chiostro, o nella vita privata, o nell'attendere al bene dei fratelli e della Chiesa; confessando così la gloria di Dio, o conservando il bel fiore della verginità. E Maria si è spinta tanto avanti in queste maniere di santità, da riescire, senza comparazione, superiore a tutti. Essa passò il suo tempo, e nella pace del tempio del Signore, e nel ritiro della sua casa; benefica verso i parenti, attenta al bene della Chiesa, e di tutti, come corredentrice del mondo. Anche noi siam chiamati a questa vocazione di confessori o di vergini; e bisogna che teniamo gli occhi volti alla nostra Regina, per camminare sui passi suoi.

Oggi reciteremo, ad ottenere questa grazia, l'*Ave Maris Stella — Regina Confessorum, ora pro nobis.*

GIORNO XXX

Regina Sanctorum Omnium

Come è grande la gloria di Maria in Paradiso! Là, presso la Trinità Santissima, sta una Donna; essa è la mia Madre; è Maria. Più risplendente del sole, più bella d'ogni creatura; compie le glorie de' Santi, e sta sovra tutti. Gli Angioli la inchinano e la servono; i Santi son beati di porsi vicino a' piedi suoi; la onorano Regina. É loro Regina davvero, ma è anche Regina nostra. E tu, mio cuore, come la stimi, la onori e glorifichi? Come hai caro parlar di lei, pregarla, rendertela amica? Se ne odi il nome, ti risvegli a sentimenti di gioia, o

saresti di quelli che il suo nome l'hanno sempre sulle labbra, ma non ne hanno amore? Il mese a lei consacrato è quasi finito: promettile che non sarà però finito l'ossequio del cuore, e la sudditanza a si degna Regina.

Oggi l'onoreremo col recitare tre volte la *Salve Regina* — *Regina Sanctorum omnium, ora pro nobis.*

GIORNO XXXI

Regina sine labe originali concepta

Prescelta nell'eternità a Madre del Re della gloria. Maria fu concepita nel tempo colla purezza del giglio, emula, per la grazia originale, dell'integrità d'Eva candida figliuola della mano stessa di Dio; anzi, di Eva più bella e più grande agli occhi del Signore. Una grazia, affatto straordinaria e singolare, anticipato effetto della prossima redenzione, la preservava dall'universale ruina, in cui eran caduti tutti i figli di quell'infelice nostra progenitrice, Eva, la madre dei viventi. Davanti al candore di Maria, qual miserabile paragone presenta il nostro cuore, generato nella colpa, così pieno d'imperfezioni e peccati! Oh! domandiamo a Maria la grazia d'accostarci, sempre più, alla purezza del suo; promettiamole pentimento de' falli passati, e vigile custodia del cuore per l'avvenire.

Perciò, oggi, ci confesseremo e comunicheremo, ad onore di Maria, pregandola ad aiutarci nel purificare ed adornare il cuore. — *Regina sine labe originali concepta, ora pro nobis.*

GIORNO DI CHIUSA

La Madre nostra ci ha fatti grandi favori in questo mese, col permettere che l'avessimo ad offrire a lei, come il fiore della stagione più bella; coll'invitarci a praticare tanti atti di virtù; collo svegliare, mediante le sue benedizioni, il cuore alla pietà ed alla divozione; col farci partecipare ai Santi Sacramenti, e col disporci a meglio onorarla per l'innanzi nella recita delle sue Litanie. Ma noi, come vi abbiamo corrisposto? Quale fu la nostra

gratitudine? Pensiamoci un poco, e poi, umiliamoci per gli svagamenti del nostro cuore incostante; e domandiamole perdono, come un figlio che ha amato troppo poco sua madre.

Oggi chiudiamo il Mese colla recita delle Litanie della Madonna e del *Te Deum* in ringraziamento a Dio ed a Maria di tanti doni.



APPENDICE

PREGHIERE

Ave Maria

- GIORNO VII, XIX -

Ave Maris Stella

- GIORNO XXIX -

Ave Regina Cælorum

- GIORNO XXVII -

Credo

- GIORNO XXVI -

Litanie della Madonna

- GIORNO DI CHIUSA -

Memorare

- GIORNO XV -

Salve Regina

- GIORNO V. XIII, XXX -

Stabat Mater

- GIORNO XXVIII -

Sub tuam misericordiam

- GIORNO III, XIV, XXVIII -

Te Deum

- GIORNO DI CHIUSA -



AVE MARIA

- GIORNO VII, XIX -

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta tra le donne,
e benedetto è il frutto
del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen.



*Ave, Maria, grátia plena,
Dóminus tecum.
Benedícta tu in muliéribus,
et benedíctus fructus
ventris tui, Iesus.*

*Sancta María, Mater Dei,
ora pro nobis peccatóribus,
nunc et in hora mortis nostræ.*

Amen.



AVE MARIS STELLA

- GIORNO XXIX -

Ave, Stella del mare, Madre di Dio, sempre Vergine, Felice porta del cielo.

Nell'accogliere quell'Ave dalla voce di Gabriele, rafforzaci nella pace, mutando il nome di *Eva*.

Spezza le catene ai peccatori, dona la vista ai ciechi, allontana i nostri mali, implora ogni bene.

Mostra che tu sei madre: per tua intercessione accolga le preghiere Colui che, nato per noi, volle essere tuo.

O Vergine unica, mite fra tutte le donne, rendi anche a noi, liberati dalle colpe, miti e casti.

Assicuraci una vita pura, preparaci un cammino sicuro, affinché, contemplando Gesù, possiamo sempre gioire insieme.

Sia lode a Dio padre, gloria a Cristo Altissimo, allo Spirito santo, alla Trinità sia un unico onore.

Amen.

*
**

Ave, maris Stella, Dei Mater alma, atque semper virgo, Felix cæli porta.

Sumens illud Ave Gabrielis ab ore, funda nos in pace, mutans Evæ nomen.

Solve vincla reis, profer lumen cæcis, mala nostra pelle, bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem, sumat per te precem qui pro nobis natus tulit esse tuus.

Virgo singularis, inter omnes mitis, nos culpis solutos mites fac et castos.

*Vitam præsta puram iter para tutum, ut videntes Iesum semper
collætémur.*

*Sit laus Deo Patri, summo Christo decus, Spiritui Sancto honor,
tribus unus.*

Amen.



AVE REGINA CÆLORUM

- GIORNO XXVII -

Ave, Regina dei cieli,
ave, Signora degli Angeli;
salve, o radice, salve, o porta
da cui sorse la luce per il mondo.

Gioisci, vergine gloriosa,
splendida sopra tutti;
salve, o sommamente degna,
e supplica Cristo per noi.

Amen.



*Ave, Regina cælorum,
Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta.*

*Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.*

Amen.



CREDO

- GIORNO XXVI -

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.



Credo in unum Deum, Patrem omnipoténtem, Factorem cæli et terræ, visibílium ómnium et invisibílium.

Et in unum Dóminum Iesum Christum, Filium Dei unigénitum et ex Patre natum ante ómnia sácula: Deum de Deo, Lumen de Lúmine, Deum verum de Deo vero, génitum, non factum, consubstantiálem Patri: per quem ómnia facta sunt; qui propter nos hómines et propter nostram salútem, descéndit de cælis, et incarnátus est de Spíritu Sancto ex Maria Víirgine et homo factus est, crucifíxus étiam pro nobis sub Póntio Piláto, passus et sepúltus est, et resurréxit tértia die secúndum Scriptúras, et ascéndit in cælum, sedet ad délixteram Patris, et íterum ventúrus est cum glória, iudicáre vivos et mórtuos, cuius regni non erit finis.

Credo in Spíritum Sanctum, Dominum et vivificántem, qui ex Patre Filióque procedit, qui cum Patre et Fílio simul adorátur et conglorificátur, qui locútus est per prophétas. Et unam sanctam cathólicam et apostólicam Ecclésiam. Confíteor unum Baptísma in remissiónem peccatórum. Et exspécto resurrectionem mortuórum, et vitam ventúri sæculi.

Amen.



LITANIE DELLA MADONNA

- GIORNO DI CHIUSA -

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo pietà.**

Signore, pietà, **Signore, pietà.**

Cristo, ascoltaci. **Cristo, ascoltaci.**

Cristo, esaudiscici. **Cristo, esaudiscici.**

Padre del cielo, che sei Dio, **abbi pietà di noi.**

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria, **prega per noi.**

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre di misericordia,

Madre della divina grazia,

Madre della speranza,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Vergine prudente,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Specchio di perfezione,

Sede della Sapienza,

Fonte della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata di Dio,
Rosa mistica,
Torre della santa città di Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Conforto dei migranti,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli angeli,
Regina dei patriarchi,
Regina dei profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei martiri,
Regina dei confessori della fede,
Regina delle vergini,
Regina di tutti i santi,
Regina concepita senza peccato,
Regina assunta in cielo,
Regina del rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro, di godere sempre
la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvaci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.



MEMORARE

- GIORNO XV -

Ricordati, o piissima Vergine Maria,
non essersi mai udito al mondo
che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio,
implorato il tuo aiuto,
chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato.

Animato da tale confidenza,
a Te ricorro, o Madre, Vergine delle Vergini,
a Te vengo e, peccatore contrito,
innanzi a Te mi prostro.

Non volere, o Madre del Verbo,
disprezzare le mie preghiere,
ma ascoltami propizia ed esaudiscimi.

Amen.



*Memoráre, o piíssima Virgo María,
non esse audítum a século,
quémquam ad tua curréntem præsídia,
tua implorántem auxília,
tua peténtem suffrágia, esse derelíctum.*

*Ego tali animátus confidéntia,
ad te, Virgo Virginum, Màter, curro,
ad te vénio,
còram te gémens peccàtor assisto.*

*Noli, Màter Verbi,
verba mea despícere;
sed áudi propítia et exáudi.*

Amen.



SALVE REGINA

- GIORNO V, XIII, XXX -

Salve, Regina,
Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo,
esuli figli di Eva.

A te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi
tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria!

Amen.

*
**

*Salve, Regína,
Mater misericórdiæ,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.*

*Ad te clamámus,
éxsules filii Evæ.*

*Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.*

*Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.*

*Et Iesum, benedíctum fructum
ventris tui,
nobis, post hoc exsílium, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!
Amen.*



STABAT MATER

- GIORNO XXVIII -

La Madre addolorata stava
in lacrime presso la Croce
mentre pendeva il Figlio.

E il suo animo gemente,
contristato e dolente
era trafitto da una spada.

Oh, quanto triste e afflitta
fu la benedetta
Madre dell'Unigenito!

Come si rattristava, si doleva
la Pia Madre vedendo
le pene del celebre Figlio!

Chi non piangerebbe
al vedere la Madre di Cristo
in tanto supplizio?

Chi non si rattristerebbe
al contemplare la pia Madre
dolente accanto al Figlio?

A causa dei peccati del suo popolo
Ella vide Gesù nei tormenti,
sottoposto ai flagelli.

Vide il suo dolce Figlio
che moriva abbandonato
mentre esalava lo spirito.

Oh, Madre, fonte d'amore,
fammi provare lo stesso dolore
perché possa piangere con te.

Fa' che il mio cuore arda
nell'amare Cristo Dio
per fare cosa a lui gradita.

Santa Madre, fai questo:
imprimi le piaghe del tuo Figlio crocifisso
fortemente nel mio cuore.

Del tuo figlio ferito
che si è degnato di patire per me,
dividi con me le pene.

Fammi piangere intensamente con te,
condividendo il dolore del Crocifisso,
finché io vivrò.

Accanto alla Croce desidero stare con te,
in tua compagnia,
nel compianto.

O Vergine gloriosa fra le vergini
non essere aspra con me,
fammi piangere con te.

Fa' che io porti la morte di Cristo,
fammi avere parte alla sua passione
e fammi ricordare delle sue piaghe.

Fa' che sia ferito delle sue ferite,
che mi inebri della Croce
e del sangue del tuo Figlio.

Che io non sia bruciato dalle fiamme,
che io sia, o Vergine, da te difeso
nel giorno del giudizio.

Fa' che io sia protetto dalla Croce,
che io sia fortificato dalla morte di Cristo,
consolato dalla grazia.

E quando il mio corpo morirà
fa' che all'anima sia data
la gloria del Paradiso.

Amen.

*Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.*

*Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem
pertransiit gladius.*

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!*

*Quæ moerebat et dolébat,
Pia Mater dum videbat
nati poenas incliti.*

*Quis est homo, qui non fleret,
Matrem Christi si vidéret
in tanto supplicio?*

*Quis non posset contristári,
Christi Matrem contemplári
dolentem cum Filio?*

*Pro peccátis suæ gentis
vidit Jesum in torméntis
et flagéllis subditum.*

*Vidit suum dulcem natum
moriéntem desolátum,
dum emísit spíritum.*

*Fac me plagis vulnerári,
cruce hac inebriári
et cruore Filii.*

*Inflammatum et accensus,
per te, Virgo, sim defensus
in die iudicii.*

*Eia, mater, fons amóris,
me sentíre vim dolóris
fac, ut tecum lúgeam.*

*Fac, ut árdeat cor meum
in amándo Christum Deum,
ut sibi compláceam.*

*Sancta Mater, istud agas,
crucifíxi fige plagas
cordi meo válide.*

*Tui Nati vulneráti,
tam dignáti pro me pati,
poenas mecum dívide.*

*Fac me vere tecum flere,
Crucifíxo condolére
donec ego víxero.*

*Iuxta crucem tecum stare,
Te libenter sociáre
in planctu desídero.*

*Virgo víginum præclára,
mihi iam non sis amára,
fac me tecum plángere.*

*Fac, ut portem Christi mortem,
passiónis fac consortem
et plagas recólere.*

*Fac me cruce custodíri
morte Christi præmuníri,
confovéri grátia.*

*Quando corpus moriétur,
fac, ut animæ donétur
paradísi glória.*

Amen.



SUB TUAM MISERICORDIAM

- GIORNO III, XIV, XXII -

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

Amen.



*Sub tuum præsidium confugimus,
Sancta Dei Genetrix.*

*Nostras deprecationes
ne despicias in necessitatibus,
sed a periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.*

Amen.



TE DEUM

- GIORNO DI CHIUSA -

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accogliaci nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

**

*Te Deum laudamus: **
te Dóminum confitémur.
*Te ætérnum Patrem, **
omnis terra venerátur.

*Tibi omnes ángeli, **
tibi cæli et univérsæ potestátes:
*tibi chérubim et séraphim **
incessábili voce proclamant:

*Sanctus, * Sanctus, * Sanctus **
Dóminus Deus Sábaoth.
*Pleni sunt cæli et terra * maiestátis glóriæ tuæ.*

*Te gloriósus * Apostolórum chorus,*
*te prophetárum * laudábilis númerus,*
*te mártýrum candidátus * laudat exércitus.*
*Te per orbem terrárum **
sancta confitétur Ecclésia,
*Patrem * imménsæ maiestátis;*
*venerándum tuum verum * et únicum Fílium;*
*Sanctum quoque * Paráclitum Spíritum.*

*Tu rex glóriæ, * Christe.*
*Tu Patris * sempitérnus es Filius.*
*Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, **
non horruísti Virginis úterum.

*Tu, devícto mortis acúleo, *
aperuísti credéntibus regna cælórum.
Tu ad dèxteram Dei sedes, * in glória Patris.
Iudex créderis * esse ventúrus.
Te ergo, quæsumus, tuis fámulis súbveni, *
quos pretióso sáanguine redemísti.
Ætérna fac cum sanctis tuis * in glória numerári.*

*Salvum fac pópulum tuum, Dómine, *
et bédedic hereditáti tuæ.
Et rege eos, * et extólle illos usque in ætérnum.
Per síngulos dies * benedícimus te;
et laudámus nomen tuum in sæculum, *
et in sæculum sæculi.
Dignáre, Dómine, die isto *
sine peccáto nos custodíre.
Miserére nostri, Dómine, * miserére nostri.
Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, *
quemádmódum sperávimus in te.
In te, Dómine, sperávi: *
non confúndar in ætérnum.*

Amen.



INDICE

INDICE

Prefazione	3
------------	---

IL MESE DI MARIA

Giorno di introduzione		7
Giorno I	<i>Sancta Maria</i>	7
Giorno II	<i>Sancta Dei Genitrix</i>	8
Giorno III	<i>Sancta Virgo Virginum</i>	8
Giorno IV	<i>Mater Christi - Mater Divinæ Gratiae</i>	8
Giorno V	<i>Mater Purissima - Mater Castissima - Mater Inviolata</i>	9
Giorno VI	<i>Mater Amabilis</i>	9
Giorno VII	<i>Mater Admirabilis</i>	10
Giorno VIII	<i>Mater Creatoris</i>	10
Giorno IX	<i>Mater Salvatoris</i>	11
Giorno X	<i>Virgo Prudentissima</i>	11
Giorno XI	<i>Virgo Veneranda</i>	12
Giorno XII	<i>Virgo Predicanda</i>	12
Giorno XIII	<i>Virgo Potens</i>	13
Giorno XIV	<i>Virgo Clemens</i>	13
Giorno XV	<i>Virgo Fidelis</i>	14
Giorno XVI	<i>Speculum Justitiæ</i>	14
Giorno XVII	<i>Sedes Sapientiæ</i>	15
Giorno XVIII	<i>Causa nostræ letitiæ</i>	15
Giorno XIX	<i>Vas spirituale - Vas honorabile</i>	16

Giorno XX	<i>Vas Insigne Devotionis</i>	16
Giorno XXI	<i>Rosa Mystica</i>	17
Giorno XXII	<i>Turris Davidica - Turris Eburnea - Domus Aurea</i>	17
Giorno XXIII	<i>Fæderis Arca</i>	18
Giorno XXIV	<i>Janua Cæli - Stella Mattutina</i>	18
Giorno XXV	<i>Salus Infirmorum - Refugium Peccatorum - Consolatrix Afflictorum</i>	19
Giorno XXVI	<i>Auxilium Christianorum</i>	19
Giorno XXVII	<i>Regina Angelorum - Regina Patriarcharum - Regina Prophetarum</i>	20
Giorno XXVIII	<i>Regina Apostolorum - Regina Martyrum</i>	20
Giorno XXIX	<i>Regina Confessorum - Regina Virginum</i>	21
Giorno XXX	<i>Regina Sanctorum Omnium</i>	21
Giorno XXXI	<i>Regina sine labe originali concepta</i>	22
Giorno di chiusa		22

APPENDICE

Preghiere	53
<i>Ave Maria</i> (GIORNO VII, XIX)	29
<i>Ave Maris Stella</i> (GIORNO XXIX)	30
<i>Ave Regina Cælorum</i> (GIORNO XXVII)	32
<i>Credo</i> (GIORNO XXVI)	33
<i>Litanie della Madonna</i> (GIORNO DI CHIUSA)	35
<i>Memorare</i> (GIORNO XV)	38
<i>Salve Regina</i> (GIORNO V, XIII, XXX)	39

<i>Stabat Mater</i> (GIORNO XXVIII)	41
<i>Sub tuam misericordiam</i> (GIORNO III, XIV, XXII)	44
<i>Te Deum</i> (GIORNO DI CHIUSA)	45

INDICE

Indice	51
--------	----



Cenni biografici

Giovanni Battista Mazzucconi nacque a Rancio, oggi rione di Lecco, il 1° marzo 1826.

Ordinato sacerdote il 25 maggio 1850 per la diocesi di Milano, il 30 luglio fu tra i primi a far parte dell'appena nato Seminario delle Missioni Estere, oggi Pontificio Istituto Missioni Estere (P.I.M.E.).

Il 16 marzo 1852 partì per l'Oceania per la prima missione affidata al Seminario nel Vicariato apostolico di Melanesia e Micronesia.

Dopo tante sofferenze e incredibili sacrifici vi morì nel settembre 1855, ucciso per la Fede dagli abitanti dell'isola di Woodlark, oggi in Papua Nuova Guinea.

Giovanni Paolo II lo ha beatificato il 19 febbraio 1984.



Preghieria

Padre santo, ti ringraziamo per averci donato nel missionario Beato Giovanni Battista Mazzucconi un testimone eroico di fede e di amore.

Egli è passato su questa terra con lo sguardo rivolto a Te e ha offerto la sua giovinezza fino a dare il suo sangue per portare la luce del Vangelo nelle lontane isole dell'Oceania.

Ottienici, per la sua intercessione, la grazia di nuove vocazioni missionarie alla Chiesa e al P.I.M.E.

Apri il nostro spirito a un amore universale e al desiderio della salvezza di tutti i nostri fratelli.

Per intercessione del Beato Giovanni Battista, ti chiediamo umilmente la grazia (...).

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

